

Isopensione:

A: RICHIESTA

1) **Isopensione (art. 4 commi 1-7ter Legge n. 92 del 28 giugno 2012 – legge Fornero)** è un “accompagnamento alla pensione” volontario a totale carico aziendale. Non è considerata pensione, né lavoro.

Durante questo periodo l’azienda versa ad INPS quanto dovuto in termini di contributi previdenziali mensili e di isopensione, calcolati come una normale pensione all’atto dell’uscita. INPS eroga al lavoratore 13 mensilità all’anno, la tassazione è ordinaria (Irpef+Reg+Com).

2) **la manifestazione di interesse non è vincolante.** In tale fase, il lavoratore delega TIM a far elaborare ad INPS il documento che certifica la data di pensionamento e l’importo lordo di isopensione.

3) le fasi di adesione sono divise in coloro che:

b) maturano i requisiti entro maggio 2024

(che potranno aderire dal 2019, con 2 date di uscita: luglio e novembre)

c) maturano i requisiti entro dicembre 2025

(che potranno aderire dal 2020 esprimendo il proprio consenso entro nov. 2020, con 3 probabili date di uscita)

d) hanno gravi patologie (comprese quelle degenerative, tossicodipendenza e terapie salvavita) **certificate entro 1 dic. 2018** e che possono uscire fin dal 2019 per chi acquisisce i requisiti entro il 2025.

B: Accettazione

1) il lavoratore che accetti volontariamente l’offerta ed è in possesso della certificazione INPS che autorizza all’isopensione, sarà chiamato da **TIM/HRO** in sede sindacale per la risoluzione consensuale, alla quale debbono partecipare obbligatoriamente:

lavoratore. In questa fase la firma diventa **definitiva e impegna tutte le parti** al rispetto di quanto definito nei verbali. L’azienda presenta all’INPS le domande telematiche di prestazione. **INPS**

invia a Tim assenso e il lavoratore deve presentare all’INPS (direttamente o tramite Patronato) la domanda d’isopensione, sottoscritta dal lavoratore e dal legale rappresentante dell’azienda utilizzando il modulo **AP97** (munirsi di carta d’identità, reddito familiare e IBAN). La decorrenza della prestazione è dal mese successivo alla risoluzione del rapporto di lavoro, indipendentemente dalla presentazione della domanda. I tempi per la reale erogazione possono essere più lunghi.

2) TIM si è impegnata nell’accordo con le confederazioni a farsi carico anche dei 3 mesi della finestra.

3) **A fine isopensione verrà ricalcolata la pensione definitiva** sulla base dei coefficienti e dei contributi versati da TIM. In isopensione **non spettano gli assegni familiari.**

C: nostri istituti cosa sapere

SPETTANZE (Ferie/EF/straordinari/TFR)

Tutte le spettanze relative alla ultima busta paga, eventuali residui di Ferie/EF/ecc. vengono corrisposti dall’azienda **entro 60 gg.** alla data di cessazione del rapporto di lavoro. **TFR:** stessi tempi sono previsti per il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) tassato in modo separato e provvisorio (23%) e successivamente in modo definitivo con la media degli ultimi 5 anni.

TELEMACO Info@fondotelemaco.it

Coloro che hanno aderito a Telemaco possono optare per una di queste **3** possibilità:

a) riscattare il 50% sotto forma di capitale (tassazione ridotta di 0,3% dal 15 al 9% per ogni anno di versamento dopo il 15mo anno) e **l'altro 50% riceverlo** sotto forma di rendita previdenziale, oppure con riscatto parziale del 75% o totale con tassazione al 23%

b) mantenere la propria posizione aperta fino al pensionamento ed ottenere una pensione integrativa con tassazione ridotta come sopra. Tim naturalmente smette di versare e il lavoratore può versare il suo.

c) riscattare il 75% o il 100% del capitale maturato in un'unica soluzione (con tassazione al 23% dal 1.1.2007) non essendo stato raggiunto il valore minimo del 50% dell'assegno sociale INPS

Il modulo di riscatto TELEMACO va inviato (con Racc-A/R alla sede Telemaco di Via Bellotti Bon, indicata in alto) **entro 6 mesi** dalla data di cessazione e il lavoratore riceverà quanto dovuto entro 6 mesi dalla data di ricezione della A/R da parte di Telemaco.

AZIONI TIM

Dopo la cessazione del rapporto il lavoratore nulla cambia con il deposito delle azioni, il lavoratore deve solo comunicare il nuovo indirizzo email privato e l'eventuale nuovo numero di cellulare attraverso **depositi.titoli@telecomitalia.it** oppure al numero verde **8000017800**.

CRALT www.cralteventi.it

È possibile mantenere l'adesione a domanda al CRALT pensionati (cifra annua molto contenuta)

ASSILT www.assilt.it

È possibile mantenere l'iscrizione all'ASSILT in qualità di "pensionando" attraverso una delega alla trattenuta in fase di conciliazione. Inoltre versando una quota annuale, priva del contributo aziendale, ci si può iscrivere di volta in volta, per l'anno successivo, ma tale scelta va fatta **entro 1 anno** dalla cessazione del rapporto di lavoro, pena la definitiva perdita del requisito di socio ASSILT. Quindi si invitano tutti i lavoratori a valutare con molta attenzione costi/benefici prima della definitiva scadenza.

PRESTITI

Verificare le condizioni per la restituzione del prestito aziendale in caso di isopensione.

Ad oggi circa 4300 richieste, di cui 250 lavoratori con patologie gravi, che per l'accesso anticipato (per chi matura il requisito nel 2025) saranno valutate da un pool di medici.

Ovviamente nelle richieste c'è di tutto, lavoratori che maturano i requisiti al 31 maggio 2019, lavoratori che maturano i requisiti nel 2020 e lavoratori che non hanno i requisiti.

Ricordo che il bando è per i lavoratori che maturano i requisiti al 31 maggio 2019 e solo per i lavoratori affetti da gravi patologie che maturano i requisiti al 31 12 2025.

Inoltre i lavoratori che hanno presentato la domanda è che maturano i requisiti al 31 dicembre 2025 al prossimo bando dovranno ripresentare la domanda

<http://www.cisalcomunicazione.org/newsletter/>